

PROVINCIA DI SALERNO - "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" - Accordo Quadro.

L'anno duemilatre, il giorno 30 del mese di maggio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Roma, sottoscrittori:

Arch. Gaetano Fontana, Capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e per gli affari generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Giuseppe Galati, Sottosegretario di Stato del Ministero delle Attività Produttive

Dr. Antonio Valiante, Vice Presidente della Regione Campania

Dr. Mario De Biase, Sindaco del Comune di Salerno

Dr. Giuseppe Tarallo, Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Dr. Alfonso Andria, per Consorzio Ospitalità da Favola

Dr. Maurizio Vezzoli, Amministratore delegato della Mediterranea Sea Park S.p.A.

Dr. Alfonso Andria, Presidente della Provincia di Salerno - Promotore capofila del PRUSST denominato "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano", il quale interviene anche in qualità di delegato degli altri Enti pubblici proponenti - in forza di delibere di adesione alla proposta PRUSST, allegati da 2 a 63, già assunte agli atti dal Ministero - alla stipula del presente accordo quadro e in forza di rappresentante protempore del costituendo Consorzio "Ospitalità da Favola".

Richiamati:

- il decreto ministeriale 8 ottobre 1998, n.1169, "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 1998, n. 278, con il quale è stato approvato il bando allegato ed avviato il procedimento di elaborazione dei programmi;

- il decreto ministeriale 28 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 luglio 1999, n. 170, con il quale viene modificato e integrato il sopra citato decreto in specie per la disciplina dei termini;

- la nota del 26/08/99 n. 30923 con la quale la Provincia di Salerno, in qualità di soggetto promotore, ha trasmesso la proposta di programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominata "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano", protocollata in data 27/08/99 al n. 1089;

- la Delibera della Giunta Regionale n°2217 del 18 maggio 1999 che approva l'accordo di programma tra Regione Campania, Provincia di Salerno, la Comunità del Parco e l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nonché altri soggetti pubblici e privati, per promuovere un progetto di "ospitalità diffusa" nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nell'ambito del citato bando;

- il D.M. 25 ottobre 1999, prot. n. 1469 che istituisce il Comitato di valutazione e selezione dei programmi ai sensi dell'art. 13 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998, n. 1169;

- i DD.MM. 13 gennaio 2000, prot. n. 25, - n. 26 e 21 gennaio 2000, prot. n. 57 che sostituivano, in seno al Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, rispettivamente i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero dell'Industria;

- la nota prot. n. 118/SEGR. del 12 aprile 2000, con cui il Presidente del Comitato di valutazione e selezione dei programmi ha trasmesso al Ministro dei Lavori Pubblici gli atti relativi ai lavori del Comitato medesimo;

- il D.M. del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.136 del 13 giugno 2000, con cui, a seguito delle attività svolte dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, il Ministro dei lavori pubblici ha approvato la graduatoria;

- il D.M. 28 marzo 2001, n. 111/Segr., che ha ammesso al finanziamento ulteriori 28 programmi, utilmente posti nella graduatoria dei restanti programmi, allegato "B" del D.M. 19 aprile 2000, per complessive lire 28 miliardi da ripartire in quote di uguale importo, tra cui la proposta in epigrafe;

- il D.M. 17 maggio 2001, n. 177/Segr., che integra il finanziamento degli ulteriori 28 programmi individuati don D.M. 28 marzo 2001, n. 111/Segr., per una somma di lire 52.830.708.000, ripartito in

quote di uguale importo, a valere sulle disponibilità di cui all'art. 145, comma 32 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevista per l'anno 2002. Tali somme sono finalizzate alla progettazione delle opere pubbliche di cui all'art.6, comma 1, lett.b) del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998, n.1169;

- il Protocollo di Intesa sottoscritto tra Ministero, Regione Campania e Provincia di Salerno, in qualità di soggetto promotore e al tempo stesso in rappresentanza dei soggetti proponenti, in data 22 marzo 2002, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;

- le attività svolte in sede di tavolo permanente di concertazione, in data 4 novembre 2002 e 29 aprile 2003 relativamente al PRUSST denominata "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano", a seguito delle quali è stata valutata positivamente l'idoneità degli adempimenti esperiti ai fini della sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

- il decreto ministeriale 3 giugno 2002 n. 212, con il quale è stato accreditato il finanziamento per la copertura dei costi relativi all'assistenza tecnica e alla progettazione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) e b) del bando allegato al DM 8/10/1998;

Considerato che:

- l'art. 2 comma 203 della L. 662/96 e la disciplina della programmazione negoziata definiscono gli accordi che possono regolare gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome, nonché degli enti locali;

- la delibera CIPE del 3 maggio 2002, inerente la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse per il triennio 2002-2004, indica tra gli esempi di coerenza programmatica il finanziamento di opere inserite in programmi di sviluppo sostenibile con accordo quadro sottoscritto;

- il 16 febbraio 2000 è stata sottoscritta tra il Governo e la Regione Campania l'Intesa Istituzionale di Programma, già approvata dal CIPE il 15 febbraio 2000, che prevede i seguenti Accordi di Programma Quadro: infrastrutture di supporto alle attività economiche; completamenti di opere infrastrutturali nell'ambito dei sistemi urbani; poli e filiere produttive; interconnessione dei sistemi di mobilità; riqualificazione ambientale: ciclo integrato delle acque, difesa del suolo, beni culturali;

- il Regolamento (CE) 1260 del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali stabilisce i principi qualificanti della programmazione e dell'impiego degli stessi nel periodo 2000-2006, ovvero quelli della programmazione, di concertazione, di integrazione, di sussidiarietà e decentramento, di partenariato, di addizionalità e di verificabilità;

- il Programma di Sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006 assume quale elemento centrale e qualificante della propria strategia quello di pervenire a un sostanziale riequilibrio e ad un'integrazione coordinata tra politiche di promozione del sistema produttivo (comprehensive degli svantaggi di localizzazione per le imprese che operano nelle aree del Mezzogiorno) e politiche di miglioramento del contesto (infrastrutture, servizi, ricerca e innovazione, ambiente, qualità e disponibilità di risorse umane e culturali) da realizzarsi attraverso: la riduzione graduale della quota di risorse destinata agli incentivi e metodi più concorrenziali di accesso ad essi; la realizzazione di interventi integrati sul contesto in sistemi territoriali omogenei, la convergenza in questi sistemi di azioni sul contesto e di incentivi mirati e non "a pioggia";

- con delibera n. 3479 del 14.06.00 la Giunta Regionale ha definito il testo di Programma Operativo per l'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Campania per il periodo 2000-2006 introducendo una sostanziale innovazione nell'ambito dell'attuazione delle misure cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP e prevedendo l'avvio concreto del processo di decentramento amministrativo;

- in data 15.11.00 la G.R. in ossequio a quanto previsto da Regolamento (CE) 1260/99, ha adottato il Complemento di Programmazione del POR (d'ora in avanti CdP) che è stato confermato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 16.11.00;

- La delibera di G.R. n. 3337 del 12/07/02 pubblicata sul BURC n. speciale del 24/01/03 approva le Linee guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania;

- il P.O.R. Campania definisce i Progetti Integrati come "complesso di azioni intersetoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario";

Rilevato che:

- per la realizzazione degli interventi PRUSST "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" si sono verificate o si stanno verificando una serie di condizioni che migliorano e integrano le

prospettive di realizzabilità degli stessi, in uno con atti e provvedimenti di scala locale e regionale che mirano ad accompagnare il processo:

- i progetti integrati territoriali
- i progetti e i programmi dell'Intesa Istituzionale
- interventi realizzabili attraverso l'accesso diretto alle misure del POR (Sportello) e a valere sui Fondi comunitari FESR - FSE - FEOGA (a bando)
- sull'area interessata dal "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" insistono:
 - il P.I. "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" di cui al Decreto di istituzione del Tavolo di concertazione n. 436 del 09.03.2001, con Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato n. 1646 del 24.04.2002;
 - Il P.I. "Città di Salerno" di cui al Decreto di istituzione del Tavolo di concertazione n.2630 del 21/12/2001 con Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato n. 1224-1376-1378 del 28/03/2002 - 12/04/2002;
 - Il P.I. "Grandi Attrattori Paestum-Velia" di cui al Decreto di istituzione del Tavolo di concertazione n. 1453 del 25/06/2001, con Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato n. 6084 del 09/11/01;
 - Il P.I. "Grandi Attrattori Certosa di Padula" di cui al Decreto di istituzione del Tavolo di concertazione n. 000846 del 24 Aprile 2001;
 - Il P.I. "Filiera Termale" con Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato n. 6272 del 27/12/2002;

Vista:

- La delibera CIPE del 21 marzo 1997 e successive integrazioni in materia di Contratto di Programma che consente di realizzare l'esecuzione di specifici piani progettuali volti a consentire il rapido avvio di nuove iniziative e la creazione di occupazione aggiuntiva;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Campania n. 2378 del 30/10/2001 che regolamenta la valutazione delle domande di accesso dei Contratti di Programma del settore turismo;
- la Manifestazione d'Interesse pubblicata il 4.02.03, giusta deliberazione della Giunta della Provincia di Salerno n.47 del 30/01/03, che ha raccolto progetti d'impresa finalizzati all'attività turistico-ricettiva, attraverso il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente nei comuni dell'Area Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e sue aree contigue;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 55 del 13/05/2002 che ha approvato il Fondo di rotazione per la progettazione delle opere pubbliche inserite nel PRUSST "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" - come da allegato "D3" al Protocollo di Intesa - al fine di incentivare la redazione di progetti effettivamente cantierabili ai sensi della normativa vigente;
- Il Protocollo di Intesa sottoscritto tra Prefettura di Salerno, Regione Campania, Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Autorità di Bacino, Soprintendenze, Comunità Montane dell'area Parco, del 28.11.2002 avente per oggetto l'istituzione di una Conferenza di Servizi permanente è finalizzato all'accelerazione dell'iter amministrativo per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni al fine dell'esecuzione di lavori pubblici a valere sulle Misure Cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP del POR Campania 2000-2006;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSE

Le premesse e i richiami su indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro.

ART. 2

OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Oggetto del presente accordo quadro è il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio di cui al D.M. 8 ottobre 1998, n.1169, e successive modificazioni e integrazioni

denominato: "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" così come individuato negli allegati elaborati.

Il presente accordo quadro:

1. approva il programma degli interventi inseriti nel Prusst così come risulta dalla documentazione allegata;
2. individua il livello di progettazione degli interventi pubblici così come risulta dalla documentazione allegata;
3. approva il quadro delle possibili fonti di finanziamento e il cronoprogramma relativo all'attuazione degli interventi.

I soggetti sottoscrittori dell'accordo quadro si impegnano a formalizzare le predette approvazioni nei modi di legge, con atti della propria Amministrazione. Il presente accordo quadro definisce altresì gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

ART. 3

ALLEGATI ALL'ACCORDO QUADRO

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro la seguente documentazione:

- Allegato 1 e Allegato 2: Atto di nomina del responsabile del procedimento e del monitoraggio come da Delibera n. 665 del 16 dicembre 2002;
- Allegato 3: Cronoprogramma;
- Allegato 4: piano finanziario (ex allegato 4TC1 del Tavolo di Concertazione);
- Allegato 5: planimetria ed inquadramento generale del programma;
- Allegato 6: relazione sintetica di inquadramento complessivo del programma Prusst "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano";
- Allegato 7: elenco dei soggetti proponenti pubblici e privati (ex allegato 4TC2b del Tavolo di Concertazione);
- Allegato 8: elenco dei soggetti realizzatori pubblici e privati (ex allegato 4TC2c del Tavolo di Concertazione);
- Allegato 9: verbali dei tavoli di concertazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 18 aprile 2001;
- Allegato 10: elenco variazioni del programma rispetto al protocollo d'intesa sottoscritto (ex allegato 7TC del Tavolo di Concertazione);
- Allegato 11: elenco degli interventi suddivisi in pubblici e privati (ex allegato 4TC2a del Tavolo di Concertazione);
- Allegato 12: elenco delle risorse finanziarie pubbliche da reperire, provenienza (identificativo intervento, titolo, costo complessivo, fabbisogno risorse finanziarie pubbliche da reperire, oggetto, possibili canali pubblici attivabili);
- Allegato 13: scheda informativa singolo intervento: soggetto realizzatore, tipo di intervento (pubblico/privato) costo complessivo, risorse finanziarie reperite/disponibili e da reperire (pubblico/privato), provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici, livello di progettazione, modalità di affidamento, tempi di realizzazione;
- Allegato 14 elenco degli interventi ricompresi nelle aree da assoggettare a procedure di variante agli strumenti urbanistici;
- Allegato 15: Protocollo di Intesa per l'istituzione della Conferenza dei Servizi permanenti.

ART. 4

DOCUMENTI DELL'ACCORDO QUADRO NON ALLEGATI

Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro, anche se non allegata, la seguente documentazione, che comunque resta depositata presso la Provincia di Salerno ovvero il Soggetto promotore competente per territorio:

- delibere di Giunta provinciale di individuazione delle aree interessate dagli interventi (art.11, co.3, lett.a) del bando) n. 488 del 16 aprile 1999;

- tavole di inquadramento urbanistico generale;
- progetti preliminari delle opere pubbliche;
- quadri tecnico-economici dei singoli interventi.

ART. 5

ACCORDO DI PROGRAMMA

La sottoscrizione del presente accordo quadro non costituisce sottoscrizione di accordo di programma attuato con le modalità e con gli effetti dall'art.34 della legge 18 agosto 2000, n.267.

Per le varianti urbanistiche necessarie all'attuazione degli interventi di cui al presente accordo, la Regione Campania, la Provincia di Salerno e le Amministrazioni Comunali valuteranno la possibilità della sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Leg. 18/08/2000 n. 267 e della delibera di Giunta Regionale n. 4854 del 25/11/2002 per la semplificazione delle procedure delle varianti urbanistiche relative agli interventi inseriti nel presente Accordo Quadro.

ART. 6

PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il piano finanziario indica:

- i costi previsti per l'esecuzione di interventi pubblici;
- i costi previsti per l'esecuzione di interventi privati;
- l'ammontare e la provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici;

Il cronoprogramma indica la tempistica relativa alle attività ed agli interventi da realizzare relativi alle opere pubbliche e private.

ART. 7

CONVENZIONE

L'attuazione degli interventi pubblici e privati prevista dal presente accordo è altresì disciplinata dalle intese, convenzioni, accordi di programma, ecc., come da allegato 15.

ART. 8

COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente accordo quadro sono esercitati da un collegio costituito dal legale rappresentante del soggetto promotore (o da un suo delegato), dal legale rappresentante della Regione (o da un suo delegato) e dal Provveditore alle OO.PP. (o da un suo delegato). A tal fine possono essere delegati funzionari o dirigenti pubblici, docenti universitari, magistrati in servizio e/o a riposo, professionisti esperti nelle discipline giuridiche, economiche e tecniche con particolare riferimento ai settori dell'urbanistica, dei lavori pubblici e dell'ambiente, i quali vengono designati entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo quadro, anche attraverso procedure di confronto concorrenziale.

Il Collegio è integrato da due rappresentanti, di cui uno designato dall'assemblea dei soggetti pubblici partecipanti ed uno designato dall'assemblea dei soggetti privati partecipanti.

In ogni caso il collegio è comunque regolarmente insediato anche se nessuna delle due assemblee esercita la facoltà di designazione di cui al comma precedente.

Il Provveditore alle OO.PP o il suo delegato svolge le funzioni di Presidente del Collegio, salvo diversa indicazione espressa dal collegio stesso in via elettiva. Il collegio al suo interno elegge il Vice Presidente.

Le decisioni del collegio sono assunte a maggioranza dei suoi componenti. Qualora il collegio abbia una composizione di un numero pari di membri è decisivo ai fini della maggioranza, in caso di parità, il voto del Presidente.

Il collegio di vigilanza:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'accordo;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'accordo;

- 4) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo;
- 5) dispone, in caso di inadempimento, gli interventi sostitutivi;
- 6) applica le sanzioni previste dal presente accordo;
- 7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'accordo;
- 8) approva le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.

All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del presidente, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente Accordo Quadro, il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'accordo, il collegio di vigilanza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita dai responsabili del procedimento del soggetto promotore e dei soggetti proponenti, da individuare ai sensi della L.216/1995, e dai responsabili del procedimento di formazione e approvazione del programma di riqualificazione urbana, già individuati in sede provinciale, regionale e ministeriale.

Il collegio di vigilanza è coadiuvato da un ufficio di segreteria costituito da personale provinciale e svolge le attività finalizzate alla verifica:

- della corrispondenza del programma di riqualificazione urbana agli impegni convenzionali assunti nel protocollo di intesa e con l'accordo quadro ed i relativi allegati;
- di eventuali modifiche del programma di riqualificazione urbana;
- di eventuali variazioni agli interventi previsti dal programma di riqualificazione urbana.

La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e del collaudo degli interventi. Le competenze poste a capo del collegio di vigilanza con il presente accordo di programma fanno salva l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche, sulle opere pubbliche da eseguire a scompte degli oneri concessionari o con risorse private ed, infine, sulle opere private da realizzare in regime di convenzionamento, svolta dai settori comunali competenti.

ART. 9

MONITORAGGIO

Il soggetto promotore è responsabile delle attività di monitoraggio del programma finalizzate alla:

- conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- rilevazione, per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica e sostenibilità ambientale, relativi all'attuazione del programma;
- restituzione di indicatori sintetici delle trasformazioni urbane connesse con l'attuazione del programma.

Il responsabile delle attività di monitoraggio del PRUSST è il Dr. Domenico Ranesi - Dirigente della Provincia di Salerno

Le amministrazioni che sottoscrivono l'accordo quadro si impegnano a fornire al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e gli affari generali i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della suddetta attività di monitoraggio, secondo modalità e tempi dalla stessa definiti, ai fini del loro inserimento nelle attività di monitoraggio complessivo eseguito a livello nazionale.

Al fine di favorire l'esercizio delle funzioni di controllo e di monitoraggio sul programma, nelle commissioni di collaudo delle opere finanziate dallo Stato partecipa almeno un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominato su designazione del Capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e gli affari generali.

ART. 10

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Il PRUSST "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" verrà finanziato per segmenti, tramite l'integrazione di fonti e di strumenti di finanziamento nel seguente modo:

a) Gli interventi pubblici allocati sulle misure integrabili del Complemento di programmazione al POR Campania 2000-2006 verranno finanziate sui singoli Progetti Integrati ricadenti nell'ambito del PRUSST "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano" ed in particolare del:

- P.I. "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano";
- P.I. "Città di Salerno";
- P.I. "Grandi Attrattori Paestum-Velia";
- P.I. "Grandi Attrattori Certosa di Padula";
- P.I. "Filiera Termale";

b) Gli interventi pubblici allocati sulle misure monosettoriali del Complemento di programmazione al POR Campania 2000-2006 verranno cofinanziati attraverso la partecipazione ai bandi a valere sul FEOGA Asse 4 Misure 4.11 - 4.12 - 4.17 - 4.20 e sull'Asse 1 Misura 1.3;

c) Gli interventi pubblici allocati sulle misure monosettoriali del Complemento di programmazione al POR Campania 2000-2006 verranno finanziate a sportello, previa verifica di ammissibilità da parte dei responsabili di misura;

d) Gli altri interventi pubblici potranno essere, inoltre, finanziati secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE 15/02/2000, a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma negli Accordi di Programma Quadro;

e) Per gli interventi privati finalizzati alla realizzazione di attività turistico-ricettive nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e sue aree contigue, si è fatto ricorso allo strumento del Contratto di Programma di cui alla Delibera CIPE 21 marzo 1997 e successive modifiche:

- a tal fine il Ministero delle Attività Produttive si impegna a programmare le disponibilità finanziarie necessarie per garantire la realizzazione dell'iniziativa;

- la Regione Campania si impegna per l'avvio della procedura istruttoria e per il cofinanziamento pubblico a valere sull'Asse 1 Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006;

f) L'intervento finalizzato alla realizzazione del complesso Mediterranea Sea Park S.p.A. verrà realizzato attraverso fondi privati;

g) L'intervento finalizzato al completamento dell'aeroporto Salerno-Pontecagnano verrà realizzato in parte con il trasferimento del finanziamento di cui alla firma dell'Accordo Quadro;

h) L'attività di progettazione di parte delle opere previste nel PRUSST "Programma di riqualificazione dell'offerta turistica nel salernitano", verranno finanziate a valere sulle risorse già assegnate dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 17 maggio 2001 n. 177/Segr., attraverso l'avvenuta attivazione da parte della Provincia di Salerno di un Fondo di Rotazione per la progettazione delle opere pubbliche, come da Allegato D3 al Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 22 marzo 2002.

ART. 11

MODALITÀ DI GESTIONE FINANZIARIA

Le somme assegnate dallo Stato affluiscono in un capitolo di bilancio della Provincia di Salerno, con destinazione vincolata.

Il soggetto promotore si obbliga a riferire sullo stato di attuazione della spesa, almeno con cadenza semestrale, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel caso in cui il soggetto promotore non utilizzi il finanziamento statale nei termini previsti o non adempia agli obblighi di referto di cui al comma precedente, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti adotta le iniziative per richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Il soggetto promotore nella persona del funzionario all'uopo incaricato, entro sessanta giorni dal ricevimento della formale richiesta di restituzione sopra indicata, è tenuto ad adottare ogni iniziativa al fine di porre in essere gli atti di variazione di Bilancio idonei ad assicurare la restituzione degli importi non utilizzati e/o non riconosciuti. Le modalità di assegnazione finanziaria di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 10 seguiranno le procedure dei relativi strumenti.

ART. 12

SANZIONI PER INADEMPIMENTO

Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'accordo provvede, anche in forza di clausola compromissoria sottoscritta dalle parti pubbliche, a:

- a. contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- b. disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- c. dichiarare l'eventuale decadenza dal programma nel caso di mancato inizio dei lavori;
- d. proporre l'adozione del provvedimento di revoca del finanziamento concesso;
- e. irrogare sanzioni pecuniarie in via equitativa nei confronti dei soggetti inadempienti.

Specifiche sanzioni dovranno essere previste nei contratti di diritto privato con i soggetti attuatori privati.

ART. 13

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo quadro, che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 14

APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA

Il presente accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art.11 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998 (nonché ai sensi ed agli effetti dell'art.34, comma 4, della legge n.267/2000).

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Ai sensi dell'art.11, comma 4 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998, n.1169 e successive modifiche e integrazioni, il mancato rispetto del termine per l'inizio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti dal presente accordo quadro comporta la decadenza dal finanziamento concesso.

Il collegio di vigilanza è responsabile del controllo del rispetto dei predetti termini proponendo all'Amministrazione la predisposizione del provvedimento di revoca del finanziamento, nell'ambito delle attività di cui al precedente art.6.

La durata del presente accordo è stabilita in anni 6 (SEI) che decorrono dalla data odierna.

Roma 30 maggio 2003